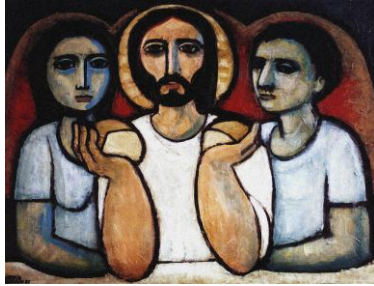


PARROCCHIE DELL'OLTREPIAVE

Vigo – Pelos – Lorenzago di Cadore

SETTIMANA III di PASQUA



DOMENICA 14 APRILE 2024

« Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto »

ore 10.30 **Vigo:** SM **CRESIMA**

ore 18.30 **Lorenzago:** SM in suffragio di ++ fam. De Donà

Lunedì 15 aprile: Beato Damiano de Veuster
« Beato chi cammina nella legge del Signore »

NB. Oggi non si celebra la Messa a Laggio

Martedì 6 aprile: San Fruttuoso
« Alle tue mani, Signore, affido il mio spirito »

ore 18.00 **Pelos:** SM in suffragio di ++ Carissimi Giovanni e
Valentina; Tita De Vido

Mercoledì 17 aprile: Sant'Innocenzo
« Acclamate Dio, voi tutti della terra »

ore 9.00 **Lorenzago:** SM in suffragio di ++ Costantino e Luciana

ore 18.00 **Vigo:** SM di 3° per Francesco De Pra

Giovedì 18 aprile: Sant'Atanasia

« Acclamate Dio, voi tutti della terra »

ore 18.00 **Pelos:** SM in suffragio ++ Elvira, Romano e Franco

Venerdì 19 aprile: San Geroldo eremita

« Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo »

ore 17.00 **Vigo:** SM di 7° per Francesco De Pra

ore 18.00 **Lorenzago:** SM in suffragio deff.ti ++ fam. Olivotto

ore 20.30 **Pieve di Cadore:** **VEGLIA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI**

Sabato 20 aprile: Sant'Aniceto

« Che cosa renderò al Signore, per tutti i benefici che mi ha fatto? »

ore 18.30 **Laggio:** SM in suffragio di + Luigia Martini

VITA nelle PARROCCHIE e in DIOCESI

Venerdì 19 aprile, alle ore 20.30 a Pieve di Cadore,
Veglia per le Vocazioni. L'incontro è destinato a tutti,
ma in particolare ai neo cresimati.

Domenica 21 aprile: Giornata mondiale di preghiera
Per le vocazioni sacerdotali.

Prima Comunione: Lorenzago - 28 aprile ore 10.30

Pelos Domenica 12 maggio - ore 10.30

**Mercoledì 1 maggio: la Giornata diocesana
chierichetti e ministranti 2024**

PRESSO IL CENTRO PAPA LUCIANI DI SANTA GIUSTINA.

Iscrizioni entro il 27 aprile.

**Sabato 4 maggio, alle ore 10.30 a Belluno:
ordinazione presbiterale del diacono Andrea Canal.**

IV SETTIMANA di PASQUA



DOMENICA 21 APRILE 2024

IV di PASQUA

GIORNATA MONDIALE PER LE VOCAZIONI

« La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo »

ore 9.30 **Vigo:** SM in suffragio di ++ Francesco, Pina,
Libero, Maria

ore 11.00 **Lorenzago:** SM in suffragio di + don Sergio De Martin

ore 18.00 **Pelos:** SM in suffragio di + dr. Alfio Granato

VITA nelle PARROCCHIE e in DIOCESI

**PELLEGRINAGGIO DIOCESANO
A SANT'ANTONIO di PADOVA:**

lunedì 3 giugno. Prenotazioni entro il 26 maggio.

**Il diacono Don Stefano Da Rin Zanco
verrà consacrato il 7 giugno a Colonia.**

Dirà la prima Messa solenne a Vigo il 14 luglio.

**Attività estive PROPOSTE DA ALCUNE PARROCCHIE
DEL CADORE (vedi LOCANDINA).**

Il mondo che c'è, il mondo che verrà

Il mondo sta cambiando a velocità impensabili fino a qualche decennio fa. Il paradosso è che una società a rischio di vuoto generazionale, che ha il fiato corto e non fa più figli o ne fa sempre meno, si trova a moltiplicare i salti di generazione all'interno di archi temporali sempre più ristretti.

La generazione Alpha

Generazione Alpha, così li chiamano. Sono la prima generazione interamente nata nel 21° secolo. La loro era è cominciata nel 2010, l'anno in cui, nel mese di gennaio, il primo iPad è stato immesso sul mercato e, nel mese di ottobre, è stata lanciata Instagram, ad oggi una fra le più note e utilizzate app.

Sono i primi veri nativi digitali. Fin dai primi mesi di vita le loro manine hanno imparato a sfiorare lo schermo di un cellulare e di un *tablet*, più che a scuotere sonagli sonori, manipolare plastilina o impugnare una matita. Non sanno ancora parlare, e già sono in grado di fare una videochiamata e sorridere ai nonni dallo schermo del telefonino. Il mondo l'hanno conosciuto e lo conoscono così, a distanza ravvicinata. Ed è un mondo che, senza Internet, non è più pensabile. Un mondo che non esiste se non esiste Internet, se non esistono i *media*.



Come per le foreste a mangrovia, in cui è impossibile separare l'acqua dolce dalla salata, così nelle nostre esistenze non si può più pensare di scindere in modo netto il reale dal virtuale.

A questo apprendimento precoce, frutto dell'uso massiccio delle nuove tecnologie, fa da contrappeso l'insorgere altrettanto precoce di gravi problemi di salute, legati

all'eccesso di tempo trascorso davanti ad uno schermo, all'immersione continua nei *devices*: allergie, obesità, depressione, isolamento, disturbi dissociativi.

La scuola che verrà

Stiamo vivendo un passaggio epocale e, se avevamo dubbi, questi sommovimenti all'interno della scuola ne sono un'ulteriore conferma. Sarebbe riduttivo, e cieco e pericoloso, però, considerare le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione solo come un mero apparato strumentale.

Non si tratta, semplicemente e soltanto, di insegnare a servirsi di strumenti nuovi, più potenti e sofisticati, e competenze nell'utilizzo di nuove forme di comunicazione. Si tratta di porsi in atteggiamento dialogico e interrogativo di fronte a questo irreversibile passaggio, senza pregiudiziali timorose o denigratorie, ma anche senza entusiasmi acritici e passivi.

La scuola con tutto il mondo della formazione è chiamata ad interrogarsi seriamente e profondamente su come lo sviluppo delle tecnologie stia influenzando in modo radicale la nostra stessa condizione umana, innescando modificazioni sostanziali alle nostre relazioni, con il mondo che abitiamo e con la nostra stessa interiorità.

Anita Prati